



La Finanziaria è ormai diventata un'orgia di ripensamenti, sortite, ritirate e "contrordine compagni", una chiara dimostrazione della disunione del "sinistracento" caratterizzata dalle sue marce e le sue retromarce. Ogni giorno esponenti della sedicente maggioranza annunciano ritocchi e correzioni al testo originario e successivamente smentiti da colleghi della stessa coalizione. È anche questo un segno di caos e forse di iella per una manovra nata peraltro malissimo, con un vistoso errore di stampa nel testo ufficiale del decreto di accompagnamento, che così esordisce: "Disposizioni urgenti in materia tributaria e penitenziaria". Solo un refuso si dirà.

Nel citarvi solo i casi più vistosi, vediamo alcune misure e proposte di questa finanziaria "ballerina".

### **Bolli auto e Suv**

I compagni ambientalisti da tempo avevano nel mirino i Suv (**Sport Utility Vehicle, traducibile in Veicolo Utilitario Sportivo**), considerati come inquinante roba da ricchi. In merito a tali veicoli, inizialmente si parlava di un super-bollo, poi si è scoperto che la supertassa avrebbe gelato un mercato in espansione e che i Suv sono certamente meno inquinanti di tante vecchie utilitarie in circolazione. Nel testo ufficiale della manovra la tassa sui Suv non c'è, ma il "sinistracento" non si arrende: il superbollo ci

sarà, e pare si baserà non sul peso dei mezzi, ma sul loro consumo medio. Come per magia sparisce, invece, l'esenzione dal bollo per le auto meno inquinanti, categoria Euro 4. Per tutte le auto il bollo si continuerà a pagare e per le moto sarà aumentato.

### **Superalcolici**

In campagna elettorale avevano annunciato che sarebbe stata introdotta una tassa speciale del 10 per cento sui superalcolici e, per contrastare l'uso dell'alcol in genere, sarebbe stata introdotta – udite - il divieto di venderne ai minorenni. Orbene, sia la tassa che il divieto non sono più nella Finanziaria.

### **Tassa di successione**

Il "sinistra-centro" sembra abbia perso di vista il significato del termine "grandi patrimoni" per i quali si sarebbe dovuta reintrodurre l'imposta (tutto ciò, chiaramente, dopo che il professor Prodi trasferisce i suoi beni ai figli). Durante la campagna elettorale, infatti, esimi esponenti del "sinistra-centro" si sono più volte contraddetti sul significato da attribuire al predetto termine. Per i "comunisti rifondati" la soglia era costituita da un valore di 180 mila euro; per Rutelli "parecchi milioni" di euro; per D'Alema 5 milioni. **Attenzione!!!** Nel testo ufficiale della Finanziaria la tassa di successione non è stata indicata, ma è previsto un aumento della tassa di registro sui beni ereditati quando questi superano i 180 mila euro. Ma siccome al ridicolo non vi è limite, ecco il contrordine del "sinistra-centro": dovrà pagare l'imposta di registro aumentata soltanto chi eredita beni per almeno un milione di euro.

### **Aliquote Irpef**

Un grande capolavoro di marce avanti e marce indietro, accuse e contraccuse nella stessa maggioranza. Gli italiani hanno capito che la stangata avrebbe toccato le loro tasche, anche di chi guadagna 20 mila euro lordi l'anno. Una stangata che favorisce gli scapoloni e danneggia gli sposati con figli a carico. Alla luce di questa consapevolezza popolare, tutto il "sinistra-centro" litiga partorendo un confuso tramestio di pasticcioni. L'ultimo contrasto è l'aliquota maggiorata al 45 per cento per i redditi superiori ai 150 mila euro. La sinistra estrema la caldeggiava da tempo, un emendamento dell'Ulivo l'ha proposta ma l'ipotesi è durata solo un giorno. Giusto il tempo di fare emergere divisioni tra i "diessini" e tra esponenti della stessa sedicente maggioranza.

Cari amici, quale sarà il prodotto finale di questo balletto di cifre? Sappiate che finora sono stati presentati 750 emendamenti. Gli italiani sono convinti che la stangata toccherà tutti.

La storia continua.....

27/10/2006

Alessandro De Pasquale